

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO

“Procedura negoziata telematica per l’affidamento dei servizi bancari di conto corrente ai sensi dell’art. 50 c. 1 lett. e) del D.lgs. 36/2023”

CIG: B1B7041AA6

Il presente Capitolato Tecnico è costituito dai seguenti documenti:

- Capitolato Tecnico



EPPI

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PREMESSA

L'EPPI, Ente di previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati ("EPPI" o "Ente"), intende eseguire, una procedura negoziata per i servizi bancari di conto corrente.

L'EPPI è l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati per chi svolge l'attività professionale di Perito Industriale.

E' una fondazione di diritto privato istituita ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 ed è iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176) dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, esercitano attività autonoma di libera professione, sia essa svolta in forma singola o associata, oppure tramite partecipazione in Società, Società di Ingegneria e Società tra professionisti, senza vincolo di subordinazione anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali e di qualsiasi altro tipo, le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale o che siano riconducibili alle stesse, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente od altre attività di lavoro autonomo di diversa natura.

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n.103. L'Ente può integrare le prestazioni con interventi assistenziali nel limite delle disponibilità di bilancio (cd. benefici assistenziali a carattere socio-economico e sanitario).

Di seguito si riportano alcuni dati significativi desunti dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2023:

Dati Patrimoniali

(valori espressi in €/000)

	2023	2022	Variazione Assoluta	Variazione %
Attivo	2.037.884	1.848.285	189.599	10%
- di cui titoli ed immobili	1.828.462	1.668.398	160.064	10%
Passivo	401.995	355.842	46.153	13%
- di cui fondi pensione	336.498	294.786	41.712	14%
Patrimonio Netto	1.635.889	1.492.443	143.446	10%
- al netto del risultato di esercizio	1.555.803	1.459.622	96.181	7%

Dati Economico-finanziari

	2023	2022	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi	186.205	142.586	43.619	31%
Prestazioni	153.878	125.065	28.813	23%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	29.555	25.102	4.453	18%
Costi ed Imposte	20.048	23.802	(3.754)	-16%
Rendite mobiliari e immobiliari	66.771	25.074	41.697	166%
Gestione straordinaria			-	0%
Gestione accessoria	28		28	100%
Rivalutazione di Legge	28.546	11.074	17.472	158%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	38.225	14.000	24.225	173%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	80.087	32.821	47.266	144%

Altri dati

	2023	2022	Variazione Assoluta	Variazione %
Iscritti*	13.174	13.271	(97)	-1%
Dichiaranti*	12.571	12.463	108	1%
Pensionati	6.150	5.810	340	6%
Personale dipendente al 31/12/2023	31	31	-	0%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	667	536	131	24%
Corrispettivi lordi dichiarati (mln di euro)	976	787	189	24%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	1.909	1.717	192	11%
Rendimento lordo gestione finanziaria	3,99%	1,64%	2%	143%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale 2022

I bilanci nella loro versione integrale sono reperibili sul sito internet dell'EpPi www.eppi.it.

1. OGGETTO

Il presente Capitolato Tecnico ha ad oggetto i servizi bancari di conto corrente per un periodo di cinque anni finalizzate principalmente alla riscossione dei contributi ed al pagamento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, al pagamento e all'incasso delle spese di diversa natura.

Tra i servizi di conto corrente, oggetto dell'appalto rientrano principalmente nelle attività dell'Ente le voci di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. servizi transazionali di conto corrente bancario tra cui i principali (spese tenuta conto, commissioni su bonifici per pagamenti ordinari e pagamenti delle pensioni, ricariche carta prepagata, pagamenti CBILL, storni bonifici sul conto corrente, costo carte di credito, girofondi ecc...);
2. riscossioni di tutte le somme spettanti ad Eppi a qualsiasi titolo e causa;
3. gestione degli addebiti SDD (Sepa Direct Debit) utilizzati dagli iscritti per il pagamento dei contributi in forma rateale;
4. fatturazione elettronica e conservazione a norma;
5. servizio di PagoPA per incasso contributi da parte degli iscritti.

1.1. Servizi di conto corrente

L'operatore economico aggiudicatario del servizio dovrà garantire tutte le principali attività transazionali di conto corrente (spese tenuta conto, commissioni su bonifici per pagamenti ordinari e pagamenti delle pensioni, pagamenti CBILL, , girofondi, storni bonifici sul conto corrente, costo carte di credito, ricariche carta prepagata, ecc...).

L'operatore economico dovrà aprire e intestare ad Eppi uno o più conti correnti a discrezione dell'Ente:

- conto corrente ordinario per operazioni di pagamento di diversa natura: bonifici fornitori, bonifici pensioni, bonifici esteri e internazionali, pagamento distinte F24, e addebiti RID etc...);
- conto corrente per gli incassi contributi da parte degli iscritti tramite bonifici bancari, F24 e PagoPA;
- conto corrente per disposizioni di incasso SDD – Sepa Direct Debit per il pagamento dei contributi da parte degli iscritti in forma rateale.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si comunica che l'Ente emette all'incirca n° 60.000 disposizioni l'anno di bonifici per erogazione di pensioni nazionali, n° 300 disposizioni l'anno di bonifici per erogazione pensioni UE e n° 100 disposizioni l'anno di bonifici per erogazione pensioni extra UE a cui vanno aggiunte all'incirca n. 60 operazioni l'anno di storno bonifico per chiusura conti o IBAN errati.

Tra le attività di ricarica carta prepagata (attualmente l'Ente ha una carta di credito prepagata) e la gestione delle carte di credito si fa presente che l'Ente attualmente stima n° 30 ricariche l'anno della carta prepagata e gestisce n. 24 carte di credito aziendali.

Le operazioni di girofondi, necessarie per una corretta gestione della liquidità dell'Ente possono essere stimate per un valore di n° 30 disposizioni l'anno.

Per tutte le operazioni rimanenti (disposizioni di bonifico vs fornitori, rimborsi iscritti, pagamento assicurazioni, MAV, capital call, etc...), l'operatore economico aggiudicatario dovrà garantirne il servizio considerando un numero annuale stimato pari a 1.000 disposizioni.

1.2. Riscossioni

L'operatore economico aggiudicatario (di seguito, anche, "Banca") curerà l'incasso di tutte le somme spettanti ad Eppi a qualsiasi titolo e causa.

Gli incassi sono costituiti principalmente dalle entrate rinvenienti dall'incasso dei contributi previdenziali a vario titolo da parte degli iscritti all'Ente.

L'Ente intende gestire gli incassi prevalentemente mediante le seguenti modalità:

- incassi tramite deleghe SDD (*Sepa Direct Debit*);
- bonifico bancario;
- incassi tramite F24;
- incassi tramite PagoPA;

L'elenco di cui sopra deve ritenersi a titolo indicativo e non esaustivo.

Le predette soluzioni possono coesistere e pertanto il loro utilizzo non deve intendersi necessariamente limitato a una sola di esse.

Gestione incassi tramite deleghe SDD (*Sepa Direct Debit*)

Il servizio SDD consente l'incasso mediante accredito in conto, secondo le modalità, i criteri ed i termini previsti dalla disciplina vigente.

Presupposto necessario per l'attivazione di questo servizio è l'acquisizione delle autorizzazioni all'addebito automatico sul conto corrente bancario rilasciate dagli iscritti Eppi ed accettate dalla Banca domiciliataria del rapporto di conto. Eppi fornisce alla Banca le informazioni necessarie per disporre l'invio nella rete interbancaria di appositi messaggi di addebito. Ciascun messaggio, oltre alle informazioni essenziali, contiene una breve descrizione della causale di addebito.

La Banca (in qualità di "Banca attiva") attribuisce la presunzione di "pagato" a ciascuna disposizione, fatta salva la possibilità che la "Banca passiva" (destinataria del messaggio di addebito) possa, entro un termine ristretto, rifiutare il pagamento per giustificati motivi (quali, ad esempio, per conto estinto, per disponibilità insufficiente o per revoca dell'autorizzazione all'addebito automatico).

L'importo complessivo delle disposizioni di incasso SDD viene accreditato sul conto corrente dedicato dell'Eppi alla data fissata per il pagamento; successivamente, potranno essere addebitate solo eventuali disposizioni respinte dalle Banche domiciliatarie dei conti correnti dei debitori.

La Banca dovrà assicurare una procedura automatica di rendicontazione/flusso su base giornaliera degli importi incassati e degli importi insoluti e dovrà garantire la possibilità di estrarre i dati attraverso export in formato excel e/o txt.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il numero di operazioni SDD è stimato in circa 20.000 l'anno per un importo complessivo di euro 10 milioni circa, di cui circa 2.000 operazioni di storni per insoluti per un importo complessivo di euro 1 milione circa.

Gestione incassi tramite altre modalità (bonifico bancario ed F24)

Per tutte le altre modalità di riscossione indicate al precedente (F24, Assegno e Bonifico), la Banca utilizzerà le ordinarie modalità previste dal sistema bancario e fornirà idonea rendicontazione.

Gestione incassi tramite bonifico bancario

I bonifici a favore dell'Ente saranno incassati sul conto corrente principale ordinario nonché sul conto corrente acceso per l'incasso dei contributi previdenziali degli iscritti.

Gestione incassi tramite Pago Pa

Il servizio di incasso denominato PagoPA, è già in uso da parte di Eppi.

Nell'ambito delle procedure di riscossione PagoPA, la Banca verrà nominata "Partner Tecnologico" e si occuperà pertanto di gestire applicativamente il dialogo tecnico con la piattaforma PagoPA.

Pertanto la Banca, ai fini dell'esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato, dovrà possedere, all'atto della stipula del contratto e per tutta la sua durata, l'accreditamento al sistema dei pagamenti PagoPA e disporre di tutti gli accreditamenti richiesti per poter operare come Partner Tecnologico. In particolare, la Banca dovrà garantire il corretto espletamento, almeno, dei seguenti servizi:

- a. generazione, annullamento e variazione di avvisi di pagamento PagoPA;
- b. pagamento online degli avvisi;
- c. trasmissione ad Eppi delle ricevute telematiche (RT);
- d. trasmissione ad Eppi dei file di rendicontazione degli incassi (FR);
- e. consegna degli avvisi ai debitori.

I servizi di cui sopra dovranno essere fruibili tramite tecnologie sicure di condivisione dati, da concordare con Eppi.

La Banca dovrà esporre i servizi (web-services) necessari alla generazione online degli Avvisi di Pagamento e per le operazioni di annullamento e variazione (es. variazione dell'importo associato ad uno specifico avviso/codice IUUV). I servizi di generazione e variazione permettono al sistema di Eppi di ottenere oltre al codice identificativo (IUUV) anche il file ".pdf" dell'avviso, in formato conforme alle specifiche tecniche

emesse da PagoPA in vigore. Le operazioni di gestione degli avvisi di pagamento (generazione, annullo e variazione) dovranno essere effettuabili sia in modalità puntuale che massiva. I servizi di annullamento e variazione utilizzeranno come chiave il codice IUV generato con il servizio di generazione.

Eppi, secondo le specifiche dell'attuale fornitore, utilizzerà un web-service esposto dalla Banca composto da tre metodi per la generazione, annullamento e variazione di un avviso di pagamento PagoPA.

Si richiede di esplicitare in offerta il servizio che la banca metterà a disposizione e gli SLA per la trasmissione dei file di rendicontazione.

Il pagamento *online* degli avvisi PagoPA, effettuabile dagli utenti anche nell'Area Riservata del portale dell'Ente, potrebbe essere semplificato grazie all'esposizione da parte della Banca del servizio di avvio della transazione di pagamento secondo le modalità previste dal modello di pagamento online PagoPA (WISP), semplificando per Eppi la mimica di comunicazione e riconducendo l'operatività in capo all'ente tramite un'operazione di *REDIRECT*. Il flusso *end-to-end*, in questo modo, sarebbe coordinato dai servizi esposti dalla Banca garantendo sia il corretto ingaggio dei servizi del Nodo dei Pagamenti (SPC) che la corretta chiusura della transazione.

La Banca dovrà condividere con Eppi le ricevute di pagamento (Ricevute Telematiche) prodotte dai PSP presso i quali gli utenti hanno pagato gli avvisi PagoPA. In particolare, tramite un canale sicuro, la Banca dovrà mettere a disposizione i file XML delle ricevute telematiche - conformi al tracciato standard AgID - per la successiva acquisizione ed elaborazione da parte dell'Ente.

L'Eppi, secondo le specifiche dell'attuale fornitore, riceverà le ricevute telematiche su canale SFTP appena disponibili (al massimo entro pochi minuti dalla transazione di pagamento).

Si richiede di esplicitare in offerta le modalità di integrazione che la banca metterà a disposizione e gli SLA per la trasmissione delle ricevute telematiche.

La Banca dovrà trasmettere ad Eppi con frequenza giornaliera il file di rendicontazione (FR) contenente gli estremi identificativi delle operazioni di incasso legate ad Avvisi di pagamento PagoPA. La Banca dovrà inoltre essere in grado di riconciliare gli incassi e rendicontare gli stessi con l'indicazione dello IUV al quale si riferiscono.

La Banca dovrà prevedere la gestione "organizzata" degli incassi, classificati in base alla natura e alla finalità dei pagamenti (contributi, sanzioni, ecc.) mediante l'utilizzo dei cosiddetti sottoservizi.

L'Eppi, secondo le specifiche dell'attuale fornitore, riceverà i file di rendicontazione su canale SFTP con frequenza giornaliera. Si richiede di esplicitare in offerta le modalità di integrazione che la banca metterà a disposizione e gli SLA per la trasmissione dei file di rendicontazione.

1.3. Pagamenti

I pagamenti sono costituiti prevalentemente da uscite derivanti dall'attività istituzionale e patrimoniale, quali:

- erogazione di trattamenti previdenziali;
- erogazione di trattamenti assistenziali;
- pagamenti di fatture per acquisto di beni e prestazioni di servizi;
- corresponsione di emolumenti al personale e agli organi dell'Ente;
- liquidazione di imposte e tasse.

Tutti i pagamenti in favore di terzi sono addebitati sul conto corrente ordinario e sono disposti per via telematica tramite canale home banking mediante importazione di file xml e/o caricamento manuale.

Le modalità di pagamento sono principalmente le seguenti:

a) Bonifici bancari area SEPA e extra SEPA;

b) MAV, modelli fiscali e avvisi PagoPA;

c) Avvisi SDD (per spese fisse ricorrenti, quali canoni di utenze varie o di altri pagamenti da eseguirsi improrogabilmente a scadenze fisse. Il pagamento può avvenire mediante autorizzazioni di addebito in via continuativa sul conto corrente ordinario dell'Ente per somme prestabilite in base a documenti che preventivamente siano stati comunicati alla Banca con ordine scritto da parte dell'Ente di soddisfare il debito alle relative scadenze).

Internet Remote Banking

La Banca deve prevedere l'accesso riservato alle informazioni dei conti dell'Ente attraverso un portale WEB. Tale portale dovrà avere le seguenti principali caratteristiche:

- accesso multi utente e multi profilo (ad esempio per alcuni profili non dovrà essere possibile visualizzare gli importi e le descrizioni del dettaglio dei pagamenti multipli);
- consultazione dei movimenti e dei saldi dei conti;
- consultazione dei movimenti e saldo dei dossier titoli;
- consultazione delle contabili bancarie;
- estrazione dei dati consultabili.

Il servizio di *internet remote banking* fornito dalla Banca deve consentire all'Ente di usufruire delle diverse funzioni informative. L'Ente comunicherà alla Banca il numero di utenti da abilitare con i diversi livelli di accessibilità al Servizio. La Banca si impegna a rendere attivo sul servizio remote banking il servizio di

“gestione documentale”, utile allo scambio di contratti, estratti conto mensili, etc. L’accesso ai dati dovrà essere associato all’utente o a gruppi di utenti forniti dall’Ente.

1.4. Fatturazione elettronica e conservazione a norma

L’operatore economico aggiudicatario deve essere abilitato alla fatturazione elettronica e dovrà ricoprire il ruolo di intermediario tra il Sistema di Interscambio e l’Ente.

I file delle Fatture provenienti dal Sistema di Interscambio (di seguito solo SdI) ed i relativi allegati dovranno essere resi disponibili ad EPPI al fine di poterli acquisire e consentire un caricamento massivo all'interno del proprio gestionale contabile. I file delle fatture dovranno rispettare il formato previsto da specifiche tecniche del SdI.

La Banca dovrà, nello specifico, mettere a disposizione dell’Ente l’accesso ad un sistema informativo che supporti l’intero processo di fatturazione attraverso il Sistema di Interscambio, vale a dire:

- l’acquisizione delle fatture passive;
- la gestione degli esiti riguardanti la ricezione o il rifiuto delle fatture elettroniche;
- la conservazione sostitutiva.

Il sistema informativo che verrà messo a disposizione dovrà consentire l’accesso agli utenti dell’Area Amministrazione – ufficio Contabilità e Bilancio dell’Ente per poter svolgere attività di:

- ricerca flussi inviati dallo SDI per poter poi operare sui relativi documenti (fatture e relativi allegati) attraverso operazioni di visualizzazione, scarico, stampa;
- ricerca documenti inclusi nei flussi ed operare sugli stessi approvando o rifiutando i documenti;
- rendere i documenti approvati trasferibili al sistema informativo gestionale di EPPI.

L’operatore economico deve inoltre svolgere per conto dell’Ente il servizio di conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche, con modalità che siano rispettose delle norme del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D. Lgs. 82/05 e delle Linee Guida AgID applicabili. Per opportuna informazione, si riportano, di seguito i dati relativi alle fatture elettroniche gestite nell’ultimo triennio:

- Anno 2021: 731;
- Anno 2022: 928;
- Anno 2023: 980.

2. DURATA

Il contratto scaturente dalla presente procedura avrà la durata di 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data di stipula.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

3. OBBLIGHI A SCADENZA

Alla cessazione del servizio di conto corrente in uso dall'Ente, l'operatore economico uscente è tenuto, anche al fine di consentire all'operatore economico subentrante l'espletamento delle attività senza soluzione di continuità, a collaborare ad un ordinato subentro e trasmettere, in forma dematerializzata, tutta la documentazione e le informazioni necessarie in suo possesso.

L'operatore economico uscente, su disposizione dell'Ente, è tenuta a trasferire direttamente al nuovo aggiudicatario con la massima celerità, senza applicare alcun diritto o commissione, le somme giacenti nei conti correnti intestati all'Ente.

4. IMPORTO DELL'APPALTO

Il valore complessivo stimato del canone da corrispondere all'affidatario dell'appalto, per l'intera durata del servizio, è pari a € 180.000,00 (centottantamila/00), oltre IVA se dovuta, di cui € 0,00 (zero/00) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso scaturenti dal DUVRI.

Detto importo è comprensivo di qualsiasi compenso dovuto per il servizio ed ogni onere aggiuntivo relativo all'esecuzione dello stesso.

Il valore dell'appalto è stato calcolato sulla base delle informazioni rivenienti dall'operatività degli strumenti a valere sui precedenti cicli di programmazione.

5. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

L'EPPI, prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, che avrà il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

6. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

7. DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

8. VARIANTI

Sono ammesse, ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. n. 36/2023, le varianti in corso d'esecuzione rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'esecuzione, per circostanze imprevedute o imprevedibili nella fase progettuale da parte della stazione appaltante, quali nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

9. LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E IL VERBALE DI SOSPENSIONE

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 e dell'allegato II.14 del codice dei contratti.

10. LA VERIFICA DI CONFORMITA'

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

11. INADEMPIMENTI E PENALITA'

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla ditta appaltatrice del servizio delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile unico del progetto o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Direttore Generale, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Direttore Generale, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

12. RISOLUZIONE

La stazione appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del progetto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 5 (cinque) giorni anche non consecutivi nel corso di ogni anno per tutta la durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di

tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

13. RECESSO

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

14. PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati di norma secondo le ordinarie procedure bancarie con addebito diretto delle commissioni comprensive di IVA, se dovuta, sui rispettivi conti correnti.

Nel caso in cui l'appaltatore debba procedere alla fatturazione del servizio, i pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: LDOI8H, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni.

15. REVISIONE PREZZI DEL SERVIZIO

È ammessa la revisione del prezzo d'appalto.

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

La richiesta di revisione del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

16. GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a norma dell'art. 53 del d.lgs. n. 36/2023. La garanzia può essere costituita mediante cauzione, come precisato nell'art. 106 del codice dei contratti, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in questo caso con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, preveda l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

L'importo della garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo contrattuale, può essere ridotto, oltre ai casi contemplati dall'art. 106, co. 8, primo, secondo e terzo periodo, anche per una percentuale pari al 5% dell'importo contrattuale, cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo del comma 8, quando l'operatore economico posseda le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale;
- ISO/IEC 27001:2013 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 - ISO/IEC 27001:2022 - Sistemi di gestione per la Sicurezza delle Informazioni. N.B.: Le aziende certificate a fronte della ISO/IEC 27001:2013 hanno tempo tre anni dalla pubblicazione della ISO/IEC 27001:2022 (24/10/2022) per effettuare la transizione;
- UNI ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro;
- UNI/PdR 125 - Certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80 per cento dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20 per cento è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

17. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

La corresponsione dell'imposta potrà avvenire mediante invio all'Area Risorse – team Amministrazione delle ricevute di versamento, o mediante corresponsione mediante bonifico del corrispondente importo secondo le modalità che verranno rese note. Successivamente, la stazione appaltante provvederà ad effettuare i versamenti con modalità telematica all'Agenzia delle entrate.

18. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti del servizio che intende eventualmente subappaltare.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

19. CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

L'aggiudicatario è tenuto ad applicare al personale impiegato nel servizio tutte le vigenti disposizioni legislative, contrattuali e regolamentari, i contratti nazionali di lavoro e gli eventuali accordi sindacali stipulati, ivi comprese le successive modificazioni, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed

economico, che per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale, per la sicurezza del lavoro, per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene sul lavoro.

A tal fine si precisa che ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 36/2023, al personale impiegato nel servizio oggetto del presente appalto è applicato il C.C.N.L. "Imprese creditizie finanziarie e strumentali" in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro.

20. COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

21. FORO COMPETENTE

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto, sarà competente il foro di Roma.

22. ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E DAL CODICE ETICO

E.P.P.I. ha adottato con delibera del C.d.A. n. 185 del 26/07/2023 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 includente un Codice Etico.

Si richiede espressamente l'impegno dell'aggiudicatario del servizio al rispetto delle disposizioni contenute nei suddetti documenti.

A tal fine si informa che la i documenti sopra richiamati sono liberamente consultabili al seguente link: www.eppi.it/231.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni e/o mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico.

23. NORMATIVA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia creditizia e di appalti pubblici e al regolamento per la disciplina dei contratti di E.P.P.I..

24. PRIVACY

Facendo riferimento all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è EPPI ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: Paolo Bernasconi, tel. 06.44001, mail: info@eppi.it;
- b) il Responsabile della protezione dei dati Data Protection Officer (RPD-DPO) è Fabrizio Falasconi ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: tel. 06.44001320, mail: privacy@eppi.it;
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della EPPI implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi previste, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall’art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

Roma, 16/05/2024

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

dott.ssa Francesca Gozzi

Letto e sottoscritto.

Il Legale rappresentante dell’O.E.

